

Art. 4 - Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù...

« Fatemi una tomba dove volete,
in una bassa pianura o su una collina elevata:
fatemela fra le tombe più umili,
ma non in una terra ove gli uomini sono schiavi.
Non potrei riposare in pace se intorno alla mia tomba
udissi i passi d'uno schiavo tremante:
la sua ombra sul mio sepolcro silenzioso
lo farebbe diventare un luogo di terrore.
Seppellitemi in terra libera! ».

Francis E.W., americano

Art. 5 - Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti...

« Ogni nuovo bambino che arriva
trova strana ogni cosa.
Come, devo coricarmi per terra?
E mangiare patate nere? No! Io no!
Qui a Terezin la vita è inferno.
Quando sarò tornato a casa mia
non saprò raccontare tutto ciò.

È più di un anno che vivo nel ghetto,
a Terezin, la buia città,
e quando ricordo la mia casa lontana
sento di amarla come non mai.
Casa, casa,
perché mi hanno portato via?
Qui i deboli cadono come piume
e quando cadono è per sempre ».

« Su un acceso rosso tramonto,
sotto gli ippocastani fioriti,
sul piazzale giallo di sabbia,
ieri, oggi, i giorni sono tutti uguali,
belli come gli alberi fioriti.
È il mondo che sorride
e io vorrei volare; ma dove?
Un filo spinato impedisce
che qui dentro sboccino fiori.
Non posso volare.
Non voglio morire ».

Peter, bambino ebreo ucciso dai nazisti nel ghetto di Terezin.